

Scuola primaria "A.Moro"

Attività nelle Giornate dello Sport

Nell'ultima settimana di febbraio, a scuola le maestre ci hanno preannunciato che a marzo si sarebbero celebrate le Giornate dello Sport e per prepararci a questi momenti ci hanno fatto vedere un bellissimo cortometraggio dal titolo "Il circo della farfalla". Il cortometraggio racconta la storia di Will, nato senza arti, chiuso nella sua sofferenza e mostrato al pubblico del circo come "fenomeno da baraccone". Un essere "abbandonato da Dio", come lo presenta il suo "padrone". Poi l'incontro con il signor Méndez e Will per la prima volta si sente guardato in modo diverso, in profondità, per quello che è veramente. Ed ecco il cambiamento: il bruco diventa farfalla, tutto cambia. Questo sguardo nuovo sulla sua persona non è avvenuto solo nel film, ma l'attore Nick Vujici che interpreta Will lo ha provato davvero nella realtà. Da questa storia abbiamo imparato che è possibile raggiungere grandi obiettivi quando c'è qualcuno che crede in noi e di cui impariamo a fidarci.

Giovedì 3 e venerdì 4 marzo, successivi alla chiusura delle scuole per le vacanze di carnevale, sono stati i giorni dedicati allo sport.

Abbiamo "festeggiato" la settimana dello sport partecipando a dei tornei di giochi campestri. Siamo usciti nel cortile e divisi in settori di gioco abbiamo eseguito tra l'impegno e il divertimento i "giochi di una volta" come mosca cieca, la corsa dei sacchi e il gioco del fazzoletto. Entusiasmo, risate, sport e un po' di competizione sono stati gli ingredienti di questa giornata. Siamo scesi in campo per sfidarci con i giochi dei nonni, dove forza, concentrazione ed equilibrio sono determinanti, ed ogni vittoria e caduta sono stati accolti con il sorriso.

Giovedì mattina, nell'Aula Magna della scuola Media insieme ai nostri compagni di classe quinta abbiamo seguito una interessante lezione tenuta da due sub: Giorgio e Rudy appartenenti alla società sportiva "Free Diver" di Porto Viro. Questa associazione è formata da persone che amano la subacquea e che per passione hanno fondato una scuola di immersione proprio perché anche altri possano praticare in sicurezza l'attività sotto acqua e apprezzare la bellezza dei fondali marini.

Il signor Giorgio ha raccontato che fluttuare nelle acque blu tra la fauna e la flora del mare come sirene e tritoni è una vera e propria passione. L'attività subacquea, al contrario del nuoto e dello snorkeling, contempla l'immersione completa del corpo umano in un ambiente liquido. La possibilità di esplorare l'ambiente marino è una passione, oltre che uno sport, con tutti i suoi benefici per la salute del corpo e della mente. Per svolgere l'attività subacquea bisogna, però, munirsi della giusta attrezzatura da sub (e per chi lo desidera anche conseguire un brevetto). Ha successivamente presentato l'attrezzatura

subacquea cioè l'insieme di tutti gli strumenti di cui si ha necessità per poter praticare una immersione in totale confort e sicurezza.

- Muta, guanti e calzari
- La maschera, che deve aderire bene al viso
- Le pinne, di cui esistono vari i modelli
- La zavorra che serve per controbilanciare la spinta positiva della muta. Si tratta, in genere, di una cintura, fermata con un dispositivo che ne permette lo sganciamento rapido
- Il boccaglio
- Boa segnasub, per segnalare la propria presenza sotto la superficie dell'acqua
- Torcia, Faretti
- Coltello da sub: una dotazione di sicurezza essenziale per evitare di rimanere impigliati negli abissi
- Macchina fotografica e o videocamera

Per le immersioni con autorespiratore bisogna procurarsi:

- Bombola
- Erogatore
- Manometro
- Profondimetro
- Orologi o computer subacquei
- Giubbotto ad assetto variabile

Successivamente attraverso un primo video hanno presentato l'immersione presso il sito delle "Tignue" al largo di Chioggia, dove si nasconde un vero tesoro sommerso composto da naturali formazioni di alghe rosse calcaree e rocce consolidate negli ultimi 3-4.000 anni. Il loro nome è un termine dialettale che significa "trattenute", chiamate così dai pescatori chioggiotti per via delle reti che rimanevano impigliate e trattenute dalle rocce. Il signor Giorgio ha riferito che questa immersione lo affascina molto perché si può ammirare la vasta biodiversità della zona, unica in tutto il mare [Adriatico](#). Spugne, anemoni, crostacei e numerose specie di pesci dipingono i fondali con forme e colori appariscenti.

Al signor Rudy invece stupiscono maggiormente le immersioni nei mari caldi, tropicali con acque cristalline, barriere coralline variopinte e branchi di pesci impressionanti.

In un secondo video, invece, ci hanno presentato l'immersione alla scoperta di un relitto. Hanno affermato entrambi che immergersi alla scoperta di un relitto è una delle attività più emozionanti che la subacquea possa offrire. Il materiale corallino spesso avvolge tutta la struttura della nave riempiendola di

colore e di vita. Pesci di tutte le taglie trovano qui una nuova casa e si lasciano ammirare placidamente dai loro nascondigli.

Venerdì pomeriggio, dopo la mensa, in classe nostra è intervenuto Nicolò Greguoldo, atleta pattinatore su strada e su ghiaccio. Nicolò è un giovane campione di venticinque anni che ha vinto otto titoli italiani, il titolo europeo 2014 a Geisingen (Germania) nei 1000 metri ed è arrivato terzo ai mondiali di Nainjing (Cina) 2016, e settimo ai campionati italiani ghiaccio 2021.

Dalle parole di Nicolò si percepiva quanto lui ami questo sport, in cui ha raggiunto ottimi risultati, ma anche quanta sia la passione che lo anima e che lo spinge a dare il meglio di sé, nonostante la fatica degli allenamenti e delle gare. Inoltre, proprio grazie a questa passione, ha potuto viaggiare e conoscere luoghi e atleti di diverse parti del mondo e arricchire la sua esperienza come giovane uomo e come sportivo. E poi la voglia di trasmettere la sua stessa passione a tanti ragazzi lo ha portato a iniziare una nuova avventura assieme a degli amici di infanzia chiamata: Veneto In-Line. In pratica si tratta di una società sportiva che dà la possibilità a bambini e ragazzi di Porto Viro, dai quattro anni in su di provare l'esperienza del pattinaggio e dello skateboard. Non ha mancato di ringraziare tanto la sua famiglia che sempre, sin da bambino, lo ha accompagnato in questo suo percorso sportivo standogli vicino e portandolo agli allenamenti a Noale. Riflettendo su queste giornate, possiamo senza ombra di dubbio asserire che sono stati momenti interessanti, utili, istruttivi e piacevoli in cui l'ha fatta da padrona una parola: passione. L'entusiasmo, il desiderio che muove gli sportivi, ognuno di noi li deve ricercare nelle cose che ama fare dalla lettura, alla danza, alla musica.... per esprimere sé stessi facendoti sentire più ricco e capace di donare qualcosa di speciale agli altri.

Classe IV^A

Scuola primaria "A.Moro"